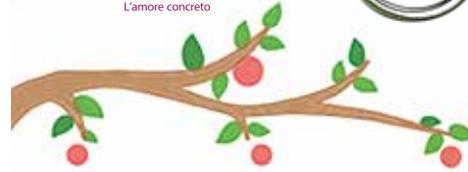




FZ FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN  
Orlus - Centro Studi e Ricerca Sociale



# Disuguaglianze, un destino evitabile: un patto di equità per ripensare il welfare

## Iscrizione

L'accesso al Convegno è gratuito e riservato a quanti invieranno la richiesta di partecipazione con i propri dati alla casella di posta elettronica

**convegni@serafico.it**

fino al completamento dei posti disponibili.

Istituto Serafico di Assisi  
Viale Marconi n. 6 - 06081 Assisi PG  
075 812411  
convegni@serafico.it

La Repubblica tutela la salute come  
fondamentale diritto dell'individuo  
e interesse della collettività  
(Costituzione italiana, art. 32)

**Assisi 6 marzo 2020**  
Sala Convegni - Serafico di Assisi





Come contrastare la rassegnazione prima che la sfida diventi una sconfitta annunciata? La crescita delle disuguaglianze sta avvenendo in una recessione di umanità e di fiducia che mette in discussione la solidarietà, cioè la virtù fondativa della nostra Costituzione. Significherebbe abitare in una realtà selettiva, escludente, incapace di diventare socialità, cioè bene di tutti e di ciascuno.

Chiedersi se e come ripensare il welfare non significa quindi mettere in discussione i principi costituzionali, ma invece chiedersi come realizzarli veramente, con soluzioni efficaci e sostenibili. Il Novecento ha pensato che la solidarietà fiscale potesse bastare per affrontare questa sfida, ma l'input solidale non può ridursi al raccogliere e redistribuire, per poi gestire i costi tecnologici, professionali, assistenziali... Se l'input solidale non diventa investimento strategico si trasforma in deficit strutturale di risorse e di responsabilità. Una parte delle difficoltà del nostro welfare nasce da un ingiustificato consumismo sanitario, che non riduce le disuguaglianze ma le amplifica, facendo leva su accessi disuguali. Non è quindi regressione di equità ma prima ancora di possibilità di farne parte.

Oggi le disuguaglianze territoriali penalizzano gli ultimi, i più deboli, i deprivati dei diritti fondamentali. Si stanno estendendo nei territori e tra generazioni, amplificando la sfida dei diritti di alcuni e non di tutti. È così messo a dura prova il futuro sociale e la forza necessaria per diventarlo, mentre le nuove generazioni con sobrietà di mezzi fanno sharing di beni e servizi, prefigurando modi più solidali di essere società. Nel convegno queste criticità vengono approfondite in chiave economica, strategica e clinica, per contrastare i rischi di delegittimazione di un welfare in difficoltà. È una proposta e un luogo per condividere soluzioni e per promuoverle, valorizzando il concorso generativo al risultato con inediti incontri tra diritti, doveri e capacità di ogni persona.

# Programma

Mattino: 9.30 – 13.00

Saluti istituzionali

Introduzione

Francesca Di Maolo, Presidente Istituto Serafico

**Intervento del Ministro della Salute**

**Roberto Speranza**

**Economia e salute di tutti e per tutti, anche i più deboli**

Nerina Dirindin, Università di Torino

**Evidenze scientifiche e nuovi paradigmi per l'equità nella salute**

Concetta Mirisola, Direttore generale INMP, Roma

**Curare e testimoniare**

Massimo Angelelli, Ufficio nazionale per la pastorale della salute CEI, Roma

**Le qualità di una clinica efficace e inclusiva**

Tiziano Vecchiato, Fondazione E. Zancan, Padova

Discussione

Pranzo a buffet

Pomeriggio 14.00 – 17.00

**Percorsi per sconfiggere le disuguaglianze**

Elaborazioni parallele sul tema:

- con quali innovazioni gestionali  
Gruppo coordinato da Maurizio Dal Maso, Istituto Serafico
- con quali collaborazioni strategiche  
Gruppo coordinato da Sandro Elisei, Istituto Serafico
- con quali innovazioni cliniche  
Gruppo coordinato da Cinzia Canali, Fondazione E. Zancan

**Condivisione delle proposte con**

Sandra Zampa, Sottosegretaria Ministero Salute

**Conclusioni per proseguire**

Francesca Di Maolo, Presidente Istituto Serafico, Assisi

